WAP
PROT. N. 179 del 24/3/2015

Città di Merate
ALLEGATO
alla Deliberazione di
Giunta Comunale
N. 40 DEL 31.03.2015

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – LECCO

"Praeter flammas progredire"

Ufficio Prevenzione Incendi
Fasc. N. 23071

24 MAR. 2015
Prot. N°. 2027

AL SUAP DI MERATE
23807 MERATE
Tramite PEC

E, p.c. GESTISPORT SOC. SPORTIVA DILETTANTISTICA MERATE
GESTISPORT@PEC-CONFCOOPERATIVE.IT

E, p.c. SERING SRL
SEGRETERIA@PEC.SERINGSRL.IT

Oggetto: Trasmissione del verbale di valutazione del progetto allegato, riferito alle attività n. 65.2.C, 74.3.C dell'Allegato I al D.P.R. n. 151 del 1 Agosto 2011.
Attività sita in VIA G. MATTEOTTI 18 - MERATE.
Titolare: GESTISPORT SOC. COOP. SPORTIVA DILETTANTISTICA.
Istruttore Tecnico del procedimento: DOTT. ING. PEPPINO SURIANO.

Con riferimento alla domanda presentata in data **27 gennaio 2015** intesa ad ottenere la valutazione del progetto allegato, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151 del 1 Agosto 2011, si trasmette la valutazione del progetto allegato effettuata dall'Istruttore Tecnico del procedimento.

Si fa presente che, ai fini dell'esercizio dell'attività, il titolare dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, adottando la modulistica presente sul sito http://www.vigilfuoco.it/aspx/Page.aspx?IdPage=737.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DOTT. ING. ROBERTO TOLDO

Sede Uffici – 23900 Lecco – Via Amendola, 4 (3° piano) – tel. 0341 / 287371 - 287400
posta ordinaria: comando.lecco@vigilfuoco.it - posta certificata: com.prev.lecco@cert.vigilfuoco.it - com.lecco@cert.vigilfuoco.it
Sede operativa – 23900 Lecco – Piazza Bione, 12 – tel. 0341/364251

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – LECCO

"Praeter flammas progredire"

Prot. n. 2027 del 24 MAR 2015 Fasc. 23071

Oggetto: Valutazione del progetto allegato, riferito alle attività n. 65.2.C, 74.3.C dell'Allegato I al D.P.R. n. 151 del 1 Agosto 2011.
Titolare dell'attività: GESTISPORT SOC. COOP. SPORTIVA DILETTANTISTICA, sita in VIA G. MATTEOTTI 18 - MERATE.

Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto assegnato si comunica, per quanto di propria competenza e ai soli fini antincendio, che lo stesso risulta ***CONFORME*** alla normativa di sicurezza vigente, con le seguenti precisazioni:

▪ Per quanto non rilevabile esaustivamente sulla documentazione tecnica esaminata, devono essere integralmente osservati i criteri di sicurezza antincendio e le regole tecniche di Prevenzione Incendi applicabili al caso in esame e, per quanto non espressamente previsto da queste:

• *gli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, siano realizzati in conformità alla legge n° 186 del 1° marzo 1968 ed in particolare valutando preventivamente l'ambiente di installazione (p.es. ambiente con pericolo di esplosione - a maggior rischio di incendio - ordinario); tale classificazione e le relative norme CEI applicate dovranno essere certificate secondo le procedure di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n° 37 del 22.01.2008.*

• *gli impianti di protezione attiva (illuminazione di emergenza, rivelazione incendi ed allarme, idranti, ecc.) dovranno essere asserviti da impianti e alimentazione elettrici di sicurezza, da progettare e realizzare in conformità alle norme CEI ed UNI specifiche; tali impianti dovranno essere certificati secondo le procedure di cui al DM sopracitato.*

• *l'illuminazione di emergenza dovrà garantire i requisiti di cui alla norma UNI EN 1838.*

• *gli impianti a gas siano realizzati ed installati a regola d'arte in conformità a quanto previsto dalla Legge 6.12.71 n. 1083 ed alle norme UNI-CIG applicabili.*

• *relativamente agli impianti idrici antincendio, la continuità dell'alimentazione idrica e/o elettrica dovrà essere attestata, secondo quanto previsto dal DM 20.12.12, dall'Ente erogatore o da professionista antincendio.*

• *siano rispettate le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e DM 10.03.98.*

Si impartiscono inoltre le seguenti prescrizioni:

1. Come previsto dall'art. 16 del D.M. 18/03/1996 e s.m.i tutti i locali di superficie superiore a 25 m^2, destinati al deposito di materiale combustibile, devono essere protetti da un impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio. Il carico di incendio deve essere limitato a 50 Kg/m^2. Le strutture di separazione e le porte di accesso, dotate di dispositivo di autochiusura, devono possedere caratteristiche almeno REI 90 (vedi deposito 2 di superficie pari a 27 m^2 erroneamente indicato con strutture REI 60 e non protetto da impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio).
2. I luoghi sicuri dovranno essere contrassegnati con cartellonistica UNI EN ISO 7010-E007 o equivalente. Le porte installate lungo le vie d'esodo devono essere facilmente identificabili, apribili da parte di tutti gli occupanti nel verso dell'esodo e non ostacolare il deflusso degli occupanti lungo le vie d'esodo. I dispositivi di apertura delle porte lungo le vie di esodo dovranno essere conformi alle UNI EN 1125 o UNI EN 179.
3. Le uscite finali verso luogo sicuro devono essere contrassegnate sul lato verso il luogo sicuro con cartello UNI EN ISO 7010-M001 o equivalente, riportante il messaggio "Uscita di emergenza, lasciare libero il passaggio".
4. Il sistema d'esodo (vie d'esodo, i luoghi sicuri, etc) deve essere facilmente riconosciuto ed impiegato dagli occupanti grazie ad apposita segnaletica di sicurezza per la corretta identificazione direzionale, tipo UNI EN ISO 7010 o equivalente.
5. Deve essere installato impianto di illuminazione di sicurezza lungo tutto il sistema delle vie d'esodo fino a luogo sicuro qualora l'illuminazione possa risultare anche occasionalmente insufficiente a garantire l'esodo degli occupanti (ad es. attività esercite in orari pomeridiani e notturni, locali con scarsa illuminazione naturale, ...).

L'impianto di illuminazione di sicurezza deve assicurare un livello di illuminamento sufficiente a garantire l'esodo degli occupanti, conformemente alle indicazioni della norma UNI EN 1838.

6. La posizione dei componenti degli impianti di protezione attiva impiegati dagli addetti antincendio o dalle squadre di soccorso per la gestione dell'emergenza (es. pulsanti manuali di allarme incendio, centrale di rivelazione, ripetizione allarmi, ...) deve essere indicata da apposita segnaletica di sicurezza in conformità alle norme di buona tecnica vigenti.
7. La progettazione, installazione ed esercizio dei sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio dovranno essere conformi alla norma UNI 9795 del 2013.
8. La rete idrica antincendio dovrà essere conforme alla norma UNI 10779 ed il gruppo di pompaggio asservito alla suddetta rete dovrà essere conforme alla UNI 11292 dell'agosto 2008.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DPR 151/11, in caso di modifiche che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, l'interessato è tenuto ad avviare nuovamente le procedure previste dall'art. 3 del decreto medesimo.

Si restituisce, in allegato alla presente, una copia degli elaborati tecnici pervenuti muniti del visto di questo Comando.

L'ISTRUTTORE TECNICO DEL PROCEDIMENTO
DOTT. ING. FILIPPINO SURIANO